

**MERCOLEDÌ, 22 GIUGNO 2011***Pagina 5 - Cecina***De Bari: «Il palazzo aperto solo per due ore il sabato e la domenica»**

## **Museo archeologico, mini-orario Il Cambio attacca: «Basta tagliare»**

---

**ROSIGNANO.** «Non è possibile tenere aperto il museo archeologico di Rosignano Marittimo solo il sabato e la domenica per due ore». Francescalberto De Bari, consigliere comunale del Cambio, ha fotografato il cartello dove si indica il nuovo orario e sulla base di questa immagine formula la sua protesta-interpellanza. «Parto - dice De Bari - da una considerazione: della rilevanza culturale e archeologica del museo di Palazzo Bomabardieri, nonché degli importanti investimenti fatti in passato per creare un centro dalle potenzialità notevoli e ad oggi ampiamente inesprese. Ora, come risulta da cartello posizionato all'ingresso, l'orario di apertura è dalle 11 alle 13 dei soli giorni di sabato e domenica, con chiusura completa nel corso della settimana».

Per De Bari «questo orario ridotto è in netta controtendenza rispetto ai molteplici esperimenti fatti con successo a livello locale e nazionale per l'ampliamento della attrattività e fruibilità del "bene museale". Inoltre, il sindaco ha più volte sottolineato che nel bilancio non è ravvisabile nessun taglio alla cultura. Ma da questa riduzione di orario non sembra proprio così». De Bari, poi, sottolinea che «mentre il museo di Palazzo Bombardieri sta chiuso, è in via di apertura il piccolo museo in Castiglioncello». Una incongruenza per il consigliere del Cambio. «Così chiediamo al sindaco se ritenga adeguato un orario di apertura dalle 11 alle 13 dei soli giorni di sabato e domenica, per quali ragioni l'amministrazione abbia deciso per un orario così ridotto e assurdo, quanti dipendenti abbia il servizio cultura del Comune e quale sia complessivamente il budget annuale per il 2011. Infine, quali conseguenze produrrà sull'operatività e fruibilità del museo di Palazzo Bombardieri l'aumento dei costi che sarà generato dalla discussa nuova biblioteca da 6 milioni di euro».